



Gruppo di azione locale

G.A.L. I.S.C. MADONIE

Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula

C. F. 91006220825 – Tel. 0921/563005 – Fax 0921/563006

e-mail: galiscmadonie@gmail.com; sito internet: www.madoniegal.it

Relazione delle attività svolte

Triennio 2010 - 2013

Sommario

PREMESSA.....	3
TERRITORIO E SISTEMA SOCIO ECONOMICO	3
IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE “Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale”	10
QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DEL PSL	10
STATO DI ATTUAZIONE DEL P.S.L.	13
MISURA 413 A BANDO	13
MISURA 413 A REGIA DIRETTA	15
MISURA 431	16
SPESA ATTIVATA E LIVELLO DI SPESA DEL GAL ISC MADONIE.....	21
APPENDICE.....	23

PREMESSA

Con la presente relazione si intende offrire ai soci una sintesi coordinata delle attività poste in essere dal G.A.L. I.S.C. MADONIE nel triennio 2010 – 2013.

TERRITORIO E SISTEMA SOCIO ECONOMICO

Il PSL “Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale” trova attuazione in un territorio rurale molto vasto che copre un’area di 234.529 ettari sulla quale insistono 132.419 abitanti; i Comuni che ne fanno parte sono 33, e di questi 29 ricadono nella Provincia di Palermo, 2 in Provincia di Enna e 2 in Provincia di Caltanissetta. Essi sono: Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Resuttano, Roccapalumba, San Mauro Casteleverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Sperlinga, Valledolmo, Vallelunga Pratameno.

La classificazione tipologica di Area rurale è declinata dal P.S.R. Sicilia e vede 12 comuni classificati come C “Aree rurali intermedie”, ossia aree rurali collinari con una certa diversificazione delle attività economiche, e 21 comuni classificati come D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”, a cui corrispondono aree montane o di collina rurale caratterizzate sia da forte spopolamento che da elevati tassi di disoccupazione.

Il territorio presenta una mappa della complessità ambientale di particolare rilievo e unicità, non soltanto in termini di estensione geografica ma anche, e soprattutto, a livello di sistema naturale e socio culturale, grazie ad un background dal quale ne deriva una forte identità.

In termini socio-economici il territorio presenta un tessuto economico molto debole e poco strutturato, con un sistema di imprese di piccole e piccolissime dimensioni; il saldo della vocazione imprenditoriale è nettamente negativo, con una bassissima presenza di imprese (48,5 unità locali x 1.000 abitanti). Tale dato medio tiene conto di situazioni più favorevoli, come quella del comune di Cefalù che da solo conta 71,14 unità locali per 1.000 abitanti.

Il mancato sviluppo del sistema delle imprese ha provocato una situazione di carattere quasi emergenziale: spopolamento dei territori, diminuzione della densità abitativa, tassi di disoccupazione (femminile e giovanile) che superano di molto le medie regionali e redditività pro-capite molto bassa.

Anche l’ambiente ha subito un sensibile deterioramento causato dagli effetti negativi dello spopolamento e dalla diminuzione dei cosiddetti presidi antropici.

Come è facile immaginare, l'attività principale è stata rappresentata dall'attuazione del **Piano di Sviluppo Locale "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale"**, ammesso a contributo nell'ambito del *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013*, con D.D.G. n. 762 del 24/06/2011 e successivamente riapprovato con D.D.G. n. 70 dell'8/02/2012 nella sua Rev. 4.

Altre attività hanno riguardato l'animazione e la promozione di specifiche misure del P.S.R. a regia regionale, per le quali il GAL ha svolto – in collaborazione con la So.svi.ma Spa - il ruolo di coordinatore delle istanze del territorio, consentendo così la presentazione di numerosi progetti da parte di aggregazioni di comuni:

- **Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** (Bando pubblicato sulla G.U.R.S. del 05/01/2012)

Progetti presentati:

- 1) A.T.S. "Madonie Nord": [Ente Parco (capofila); Collesano; Caltavuturo; Montemaggiore Belsito; Roccapalumba; Sciara; Scillato; S.Mauro Castelverde]

Finalità: Il progetto comprensoriale di ripristino di esemplari arborei monumentali, di edifici storici rurali e del paesaggio agrario, si propone come strumento per il recupero e la valorizzazione – sia in termini informativi che conoscitivi - delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari del territorio, in una logica che abbia come fine il consolidamento, la valorizzazione e la promozione dell'identità stessa dei luoghi come volano di sviluppo territoriale.

Importo progetto: euro 694.937.63

Posizione in graduatoria definitiva: primo

- 2) A.T.S. "Madonie Sud": [Gangi (capofila); Ente Parco; Sclafani B.; Blufi; Bompietro; Geraci S.; Petralia Soprana; Castellana S.; Petralia Sottana]

Finalità: Il progetto comprensoriale di ripristino di esemplari arborei monumentali, di edifici storici rurali e del paesaggio agrario, si propone come strumento per il recupero e la valorizzazione – sia in termini informativi che conoscitivi - delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari del territorio, in una logica che abbia come fine il consolidamento, la valorizzazione e la promozione dell'identità stessa dei luoghi come volano di sviluppo territoriale.

Importo di progetto: euro 695.396,28

Posizione in graduatoria definitiva: secondo

Attualmente i progetti sono in fase di istruttoria tecnico – amministrativa.

- **Misura 321/A Azione 4 “punti di accesso info telematici pubblici”** (Bando pubblicato sulla G.U.R.S. n° 30 del 27/07/2012.).

Progetti presentati:

- 1) **ATS MADOWEB:** [Isnello (capofila); Blufi, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, e Resuttano]

Finalità: Realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

Importo progetto: euro 49.831,60

Posizione in graduatoria definitiva: primo

- 2) **ATS PHIALE AUREA:** [Caltavuturo (capofila); Alia, Montemaggiore Belsito, Polizzi Generosa, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo e Vallelunga Pratameno]

Finalità: Realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

Importo progetto: euro 49.090,00

Posizione in graduatoria definitiva: secondo

- 3) **ATS infopoint VALLE DEL TORTO:** [Roccapalumba (capofila); Aliminusa, Caccamo, Campofelice di Roccella, Cerda]

Finalità: Realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

Importo progetto: euro 49.026,80

Posizione in graduatoria definitiva: quinto

- 4) **ATS Info – point MADONIE NEBRODI** [Petràlia Soprana (capofila); Geraci S., Nicosia, Petràlia Sottana, S. Mauro C., Sperlinga]

Finalità: Realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

Importo progetto: euro 49.000,00

Posizione in graduatoria definitiva: secondo (seconda sottofase)

- **Misura 321/A Azione 3 “Impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”:** Svolta attività di animazione, a beneficio dei Comuni soci.

Progetti presentati:

- 1) Comune di S. Mauro Castelverde

Importo progetto: euro 199.943,65

Posizione in graduatoria definitiva: quinto

2) Comune di Sclafani Bagni

Importo progetto: euro 299.207,17

Posizione in graduatoria definitiva: decimo

3) Comune di Sciara

Importo progetto: 135.540,57

Posizione in graduatoria definitiva: ventesimo

- **Misura 3.2.2.4. “Azioni congiunte di tutela, sviluppo sostenibile e promozione imprenditoriale del sistema della Rete Ecologica siciliana”** (Bando pubblicato sulla GURS n. 12 del 23/03/2012)

Si è fornita collaborazione alle attività di animazione e di supporto avviate da So.svi.ma Spa.

E' stata recentemente pubblicata la graduatoria delle istanze ammissibili 45 delle quali prevedono come localizzazione dell'intervento un Comune del territorio del Gal Isc Madonie.

- **Accordo di Programma “Profeti in Patria” (Circolare 08 agosto 2013 Ass.to Reg.le Risorse Agricole):** svolta attività di animazione e supporto tecnico presso i Comuni soci con conseguente presentazione di n. 21 manifestazioni di interesse (Comune Alia; Comune di Bompietro; Comune di Caccamo; Comune di Castellana Sicula; Comune di Cefalù; Comune di Cerda; Comune di Collesano; Comune di Gangi; Comune di Geraci Siculo; Comune di Gratteri; Comune di Lascari; Comune di Montemaggiore Belsito; Comune di Nicosia; Comune di Petralia Sottana; Comune di Polizzi Generosa; Comune di Pollina; Comune di Sciara; Comune di Scillato; Comune di Sclafani Bagni; Comune di Sperlinga; Comune di Valledolmo)

- **Percorso di Programmazione partecipata GeniusLoci – De.Co.:** avviata attività di animazione e coordinamento, presso i Comuni soci, finalizzata all'attuazione sul territorio madonita di un percorso univoco sulle Denominazioni Comunali con conseguente avvio di un tavolo tecnico e della necessaria attività di supporto amministrativo e tecnico. Il Gal, nella fattispecie, intende adottare il percorso di programmazione partecipata *GeniusLoci De.Co. per la Sicilia*, elaborato dalla *Libera Università Rurale Saper&Sapor Onlus* e presentato a Pollina. Tale format è stato inserito tra gli esempi virtuosi del – Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio “*Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori*” e presentato al *poster session del Forum P.A. 2013* di Roma.

- **Città del Bio:** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione alla rete di Città del Bio una rete di Enti Locali che agiscono per promuovere la "cultura del bio", ovvero uno stile di vita in armonia con la natura, che individuano il biologico come momento di identità forte, utile a indirizzare la produzione agricola verso standard di qualità, a valorizzare il territorio, ma anche ad orientare i cittadini verso un consumo consapevole.

- **G.A.C. (Gruppo di Azione Costiera):** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al G.A.C. Golfo di Termini Imerese. Strumento previsto dall'Asse IV del F.E.P. (Fondo Europeo per la Pesca) al fine di:

- a) preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone con problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;

- b) mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- c) promuovere la qualità dell'ambiente costiero;

- d) promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

Il G.A.C. ha predisposto un piano finanziario complessivo di euro 2.685.000 articolato sulle seguenti azioni:

Ob. 1 (migliorare la prosperità economica nelle zone di pesca)

- azioni di commercializzazione integrata dei prodotti ittici, turistici ed artigianali
- sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo
- azioni integrate intersettoriali, relativamente alla filiera ittica oppure in senso orizzontale rispetto a più filiere produttive
- realizzazione di materiale informativo

Ob. 2 (incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione)

- incentivazione attività ittiturismo
- adeguamento barche per la pescaturismo

Ob. 3 (promuovere qualità ambiente costiero)

- valorizzazione dell'ambiente e delle riserve costiere anche per finalità turistiche, ricettive, sportive e ricreative
- iniziative di educazione ambientale e alimentare

Ob. 4 (cooperazione nazionale fra zone di pesca)

Ob. 5 e 6 => competenze specialistiche e spese operative dei GAC

Partners: Imera Sviluppo, SoSviMa, Metropoli Est, CoGePa, Provincia Regionale di Palermo e i 10 comuni della fascia costiera orientale della provincia di Palermo (Bagheria, Altavilla Milicia, Casteldaccia, S. Flavia, Trabia, Termini Imerese, Lascari, Campofelice, Cefalù, Pollina).

Associazioni di categoria coinvolte: AGCI PESCA; [UN.I.COOP.](#) PESCA; ANAPI PESCA; FEDERCOOPESCA – CONFSCOOPERATIVE; FEDERPESCA – CONFINDUSTRIA; LEGACOOOP PESCA SICILIA; UNCI PESCA; COLDIRETTI – IMPRESA PESCA

- **Cooperative di Comunità:** Avviato, in collaborazione con Legacoop, il Progetto “Cooperative di Comunità” avente l’obiettivo di promuovere la crescita di una rete diffusa di cooperative che consentano di mantenere vive e di valorizzare le comunità locali mediante l’avvio di attività imprenditoriali finalizzate all’erogazione di servizi pubblici e privati essenziali.

- **Marchio “Paniere Natura”:** Sono continuate, in collaborazione con l’Ente Parco delle Madonie le attività afferenti alla gestione del Marchio Collettivo di Qualità Paniere Natura Madonie

- **Distretto Turistico di Cefalù e dei Parchi delle Madonie e di Himera:** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione al Distretto Turistico di Cefalù e dei Parchi delle Madonie e di Himera. Inoltre, la struttura operativa del Gal Isc Madonie ha fornito alla So.svi.ma Spa supporto tecnico ed amministrativo sia nella definizione del piano di sviluppo distrettuale che nella predisposizione della documentazione e degli elaborati necessari alla partecipazione al Bando Linea di intervento 3.3.3.A. Attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali. Sono stati presentati n. 6 progetti (Madonie 2.0; Destinazione Madonie; Centro Servizi del Distretto Turistico; Madonie in Rete; Madonie Domani; Benessere del corpo e dello spirito)

- Un ulteriore attività è stata rappresentata dall’interlocuzione aperta con l’Azienda foreste demaniali per la rendicontazione del progetto a valere sul **Fondo per la montagna**, che ha visto il territorio cimentarsi con il tentativo, forse troppo arduo, di ottenere la Registrazione EMAS della Dichiarazione ambientale.

In seguito a questa interlocuzione si è proceduto alla rimodulazione dell’obiettivo progettuale puntando alla Certificazione Iso 14001, con conseguente avvio dell’attività di accompagnamento alla certificazione e delle successive attività di verifica, da parte di soggetto terzo, ancora in corso.

Di non secondaria importanza è stata infine l’attività di supporto relativa alla organizzazione dei laboratori territoriali di pianificazione, tenutisi nell’ambito della **II^ edizione della Biennale dello spazio pubblico** che l’Istituto Nazionale di Urbanistica (INU), insieme all’ANCI.

Gli stessi hanno esplorato il tema “SPAZI PUBBLICI E BUONE PRATICHE NELLE “CITTÀ-TERRITORIO” E “A RETE” IN SICILIA”.

Il primo, promosso dalla “Città a rete Madonie-Termini” si è svolto a Geraci Siculo (PA) il giorno 8 febbraio 2013; il secondo, promosso dalla “Rete delle Città del Vino – Terre Sicane” si è svolto il giorno successivo a Menfi (AG).

I laboratori hanno offerto l’occasione di un confronto aperto sulle buone pratiche di valorizzazione dello spazio pubblico, realizzate attraverso iniziative di rete locale promosse nei due contesti territoriali da un efficace partenariato pubblico-privato, e hanno consentito la messa a fuoco di nuovi progetti e iniziative da sviluppare.

Avvalendosi delle molteplici esperienze maturate negli ultimi anni e dei risultati conseguiti nei rispettivi territori, le due coalizioni di Comuni hanno anche inteso promuovere una più ampia riflessione sui possibili sviluppi e sulle implicazioni che il tema può avere nel percorso operativo verso il nuovo periodo di programmazione 2014-2020, con esplicito riferimento all’obiettivo dello “sviluppo locale partecipativo – Community-led local development”.

In particolare, le riflessioni e i contributi provenienti dai soggetti organizzatori dei laboratori (“Città a rete – Madonie-Termini” e “Città del vino – Terre Sicane”), dagli esperti tematici e dai partecipanti alla Call, hanno intercettato i temi della nuova programmazione 2014/2020, con particolare riferimento alle tre opzioni strategiche individuate nel documento Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014/2020: Mezzogiorno, Città, Aree interne.

Alcune delle osservazioni emerse nel corso delle attività laboratoriali sono di seguito sintetizzate (vedi Appendice)

IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE “Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale”

Il PSL “*Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale*” nasce da un puntuale lavoro di analisi settoriale che ha scandagliato a 360° il territorio di riferimento: i dati rilevati (occupazione/disoccupazione, spopolamento, indice d’invecchiamento, presenza imprese nei rispettivi settori di riferimento, etc.) hanno evidenziato le criticità e su queste si è lavorato per disegnare gli scenari futuri, le cui fondamenta poggiano sull’unicità di un territorio, le sue vocazioni e la sua forte identità, permeata dalle proprie tradizioni materiali ed immateriali.

L’idea di base attorno alla quale è stato costruito il PSL mira a:

- rendere più stabile e strutturato il sistema economico;
- invertire la tendenza dello spopolamento, favorendo il ritorno della popolazione;
- mantenere occupata la forza lavoro attuale;
- aumentare i livelli di occupazione soprattutto delle donne e dei giovani.

Per potere raggiungere gli obiettivi citati gli investimenti sono indirizzati verso:

- la nascita di nuove microimprese ed il potenziamento di quelle già esistenti, operanti nei settori extra-agricoli, ma fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria del territorio;
- la nascita di nuove microimprese ed il potenziamento di quelle già esistenti, operanti a sostegno delle attività turistiche presenti nel territorio;
- la creazione e il potenziamento dei servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale.

QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DEL PSL

Coerentemente con quanto previsto dal PSR regionale il quadro finanziario per lo sviluppo del territorio rurale é garantito da due macro misure:

Misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – qualità della vita/diversificazione”;

Misura 431 “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione”

La Misura 413 si declina, nel P.S.L. “*Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale*”, in quattro sottomisure e in una “azione aggiuntiva”.

1) Misura 312 (A bando)

Essa prevede il sostegno alla creazione di microimprese in settori extra-agricoli per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) incentivare e favorire la realizzazione di filiere corte da parte di imprenditori singoli e/o associati nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- c) incentivare le microimprese di servizio per il completamento di filiere corte e per la fruizione turistica delle aree rurali.

2) Misura 313 (A Regia diretta)

Essa prevede la creazione di una rete qualificata di servizi turistici finalizzata ad incentivare le attività turistiche. L'obiettivo sarà raggiunto sia attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala (segnaletica turistica/agrituristica), sia mediante la creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari, quali la partecipazione a fiere di settore di livello internazionale nonché l'organizzazione di eventi di grande rilievo culturale su tutti i Comuni del Gal Isc Madonie.

3) Misura 321A/1 (A bando con manifestazione di interesse)

Essa intende creare e migliorare i servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Si vuole favorire con questa misura lo sviluppo di servizi funzionali al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori.

Nello specifico, attraverso la misura, si realizzeranno e miglioreranno spazi pubblici dotati di adeguate infrastrutture, in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici.

4) Misura 322 (A bando con manifestazione di interesse)

Essa interviene sullo sviluppo e rinnovamento dei villaggi dislocati nei piccoli centri e borghi rurali con meno di 500 abitanti. Il PSL Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale ha previsto il recupero di edifici da adibirsi ad attività collettive, culturali e di servizio.

5) Azione aggiuntiva (A Regia diretta)

Attraverso tale azione si vuole realizzare una piattaforma logistica a supporto di una rete stabile di operatori economici operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.

L'obiettivo è quello di favorire e potenziare i processi di integrazione economica, necessari per potere competere, all'interno di uno scenario economico variegato e complesso, internazionale, e globalizzato.

La Misura 431 è finalizzata a garantire un'efficiente ed efficace gestione e funzionamento del GAL, al fine di consentire l'attuazione della strategia di sviluppo rurale attraverso la realizzazione del P.S.L. Essa si suddivide in due sub azioni:

- **431 A: Gestione del G.A.L.** - Con l'attivazione dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del P.S.L.

- **431 B: Acquisizione di competenze e animazione** – L'intervento è finalizzato al raggiungimento di un livello di comunicazione efficace riguardo i seguenti temi:
 - Il P.S.L. "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" quale strumento attuativo della strategia di sviluppo locale denominata: "Dinamizzazione diffusa del territorio";
 - Il G.A.L. I.S.C. MADONIE come strumento di attuazione della programmazione negoziata e soggetto responsabile dell'attuazione del P.S.L.;
 - Le iniziative previste dal P.S.L.

STATO DI ATTUAZIONE DEL P.S.L.

MISURA 413 A BANDO

Sono state espletate tutte le procedure previste per l'attuazione delle Misure 312, 321 e 322.

Misura 312 A, C e D

A tale misura è stato destinato il 55,28% delle risorse pubbliche del PSL, pari a €3.659.998,90, a cui successivamente si sono aggiunti ulteriori €122.131,04, residuanti dalle misure 322 e 321 A1, per un totale di €3.782.129,94.

Sono state approvate le graduatorie definitive delle domande ammesse a finanziamento (in tutto sono stati ammessi 44 progetti) relative alla prima e seconda sottofase della Misura 312 Azioni A, C e D e sono stati emanati 37 atti di concessione di aiuto.

Dalla realizzazione dei progetti approvati nella prima e seconda sottofase verranno raggiunti i seguenti risultati:

- 37 imprese beneficiarie di cui 25 di nuova costituzione e 12 esistenti;
- 30 imprenditori di età inferiore ai 40 anni e 7 imprenditori di età superiore ai 40 anni.
- 89 nuovi addetti nelle imprese beneficiarie dell'aiuto;
- La realizzazione degli interventi previsti nei progetti approvati porterà (ad oggi) un investimento complessivo di € 4.883.867,41; di cui € 3.662.900,52 sono investimenti pubblici e €1.220.966,89 rappresenta la quota di investimenti privati. Ulteriori risorse che si andranno a liberare sulle altre misure, consentiranno presumibilmente di scorrere ulteriormente la graduatoria.
- Gli interventi sono localizzati nei seguenti comuni: n.6 a Nicosia, n. 5 a Castelbuono, n. 3 a Resuttano, n. 3 a Caccamo, n. 2 a Polizzi Generosa, n. 2 a Gratteri, n. 2 a Petralia Soprana, n. 2 a Cefalù, n. 2 a Cerda, n. 2 a Roccapalumba, n. 1 a San Mauro Castelverde, n. 1 a Petralia Sottana, n. 1 a Castellana Sicula, n. 1 a Gangi, n. 1 a Geraci Siculo, n. 1 a Valledolmo, n. 1 a Campofelice di Roccella e n. 1 a Lascari.
- Tipologie di intervento: Preparazione pasti e prodotti della gastronomia tipica n. 9; Cura e manutenzione del paesaggio n. 3; Produzione di prodotti da forno e dolci tipici n. 6; Catering e banqueting n. 4; Aree ed attrezzature per attività sportive e benessere n. 5; Servizi di assistenza e prenotazione turistica n. 10.

Misura 322

Alla Misura 322 è stato destinato il 7,61% delle risorse pubbliche del PSL pari a €504.134,95 ed è stata approvata la graduatoria definitiva delle manifestazioni d'interesse ammesse a finanziamento (in tutto sono stati ammessi 5 progetti).

Dalla realizzazione dei progetti presentati verranno raggiunti i seguenti risultati:

- 5 Villaggi interessati, localizzati nei Comuni di Roccapalumba, Nicosia, Caccamo, San Mauro Castelverde e Petralia Soprana;
- Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi: 885 abitanti;
- Volume totale di investimento: €480.154,78;
- Tre villaggi ricadono in Area D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e due villaggi sono localizzati in Area C “Aree rurali intermedie”.

Misura 321 A1

Alla Misura 321 A1 è stato destinato l' 11,21% delle risorse pubbliche del PSL, pari a € 742.172,00.

Sono state approvate le graduatorie definitive delle domande ammesse a finanziamento (in tutto sono stati ammessi 15 progetti) relative alla prima e seconda sottofase della Misura 321 A1 e sono stati emanati 15 atti di concessione di aiuto.

Dalla realizzazione dei progetti presentati verranno raggiunti i seguenti risultati:

- N. 15 idee progettuali sovvenzionate, localizzate nei Comuni di Castellana Sicula Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Petralia Sottana, Collesano (ATS), Pollina, Sciara, Caltavuturo, Gratteri, Lascari, Castelbuono, Vallelunga Pratameno, Sclafani Bagni, Alia e Blufi (ATS);
- Si realizzeranno investimenti per 644.021,40 euro.
- Due progetti sono proposti da Enti Locali associati, mentre gli altri tredici sono progetti presentati da singoli Comuni.

MISURA 413 A REGIA DIRETTA

Sono state espletate tutte le procedure previste per l'attuazione delle Misure 313 A e B e per l'Azione aggiuntiva, avendo presentato all'Amministrazione regionale i progetti operativi. Si è in attesa di autorizzazione all'effettuazione della spesa.

Misura 313 A – Realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali

Titolo dell'Intervento: Segnaletica innovativa per la fruizione dei territori rurali

Misura 313 B – Creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali

TITOLO DELL'INTERVENTO: Organizzazione/partecipazione ad eventi promozionali per incentivare la fruizione degli itinerari rurali di qualità

Si tratta di interventi volti alla creazione di una rete qualificata di servizi turistici finalizzata ad incentivare le attività turistiche. L'obiettivo sarà raggiunto sia attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala (segnaletica turistica/agrituristica), sia mediante la creazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari, quali la partecipazione a fiere di settore di livello internazionale nonché l'organizzazione di eventi di grande rilievo culturale su tutti i Comuni del Gal Isc Madonie.

Relativamente all'**Azione Aggiuntiva** *“Creazione di una piattaforma logistica a supporto di una rete stabile fra le microimprese operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali”*, si è proceduto, al termine della procedura ristretta ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 82 d.lgs 163/2006, all'aggiudicazione del servizio di progettazione esecutiva all'Arch. Ilardo Rosa di Lascari (PA). Il progetto ha già ricevuto tutti i pareri necessari all'ottenimento della concessione edilizia ed il 13/11/2013 è stata prevista la firma del contratto di concessione del bene demaniale al Comune di Campofelice di Roccella, da parte del Servizio Patrimonio della Regione siciliana.

MISURA 431

MISURA 431 “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione”

- Sono state esperite tutte le procedure concorsuali per la costituzione dell’Ufficio di Piano, al termine delle quali sono stati individuati i seguenti soggetti:
 - Responsabile di Piano: Dario Costanzo.
 - Responsabile Amministrativo finanziario: Giuseppe Ficaglia.
 - Istruttori tecnici: Maria Carmela Scavuzzo, Lo Dico Mario.
 - Segretario amministrativo: Graziella Russo.
 - Responsabile monitoraggio: Rosario Carapezza.

- Sono state individuate, arredate ed attrezzate la sede operativa del GAL e le sedi dei Centri Stella, come di seguito descritto:
 - Sede operativa: Castellana Sicula – Viale Risorgimento 13/B – 3° Piano.
 - C.S. Alia: Palazzo Municipale - Via Regina Elena n. 2 - piano terra.
 - C.S. Bompietro: Palazzo Gangi – Piazza Gangi.
 - C.S. Caltavuturo: Palazzo Municipale – Ufficio attività produttive.
 - C.S. Castelbuono: Via Sant'Anna, 29.
 - C.S. Gangi: Ufficio tecnico comunale, plesso Gaspare Vazzano, Via Castello.

- Sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del Regolamento del GAL, per l’individuazione dei soggetti responsabili dell’attività di animazione del territorio, al termine delle quali sono stati individuati i seguenti soggetti:
 - Centro Stella di Alia: Francesca Chiarelli.
 - Centro Stella di Bompietro: Angelo Cantoni.
 - Centro Stella di Caltavuturo: Rosaria Modica.
 - Centro Stella di Castelbuono: Giuseppe Costanza Gaglio.
 - Centro Stella di Gangi: Sergio Castrogiovanni.

- Sono state esperite le procedure concorsuali per l'individuazione dei soggetti responsabili dell'autovalutazione partecipata e si è proceduto alla stipula dei contratti con i seguenti soggetti:
 - Centro Stella di Alia: Consorzio Produttori Valledolmo.
 - Centro Stella di Caltavuturo: Abiturism s.r.l.
 - Centro Stella di Castelbuono: ERRIPA – Centro studi Achille Grandi.
 - Centro Stella di Gangi: ERRIPA – Centro studi Achille Grandi.
 - Centro stella di Bompietro: La Nuova Geraci.

- Sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del Regolamento del GAL, per la individuazione dei consulenti in staff, al termine delle quali sono stati individuati i seguenti soggetti:
 - Consulente Legale: Giuseppe Calabrese.
 - Consulente Fiscale: Silene Macaluso.
 - Consulente del Lavoro: Gandolfo David.

- Sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del Regolamento del GAL, per la individuazione dei consulenti in staff, al termine delle quali sono stati individuati i seguenti soggetti:
 - Addetto Stampa: Ivan Mocciano.
 - Responsabile comunicazione integrata: Francesca Cerami.
 - Redattore testi materiale di comunicazione ed editoriale: Mario Lo Iacono.
 - Grafica pubblicitaria e impaginazione prodotti: Carmela Musciotto.
 - WEB Master: Francesco Dolce.

- Per ciò che riguarda la funzione di distribuzione ed affissione materiale informativo, il GAL ha proceduto all'individuazione diretta dei soggetti, nelle persone di:
 - Chiaramonte Salvatore, per il C.S. di Alia.
 - Macaluso Gianfranco, per il C.S. di Bompietro.
 - Romana Andrea, per il C.S. di Caltavuturo.
 - Mazzola Davide, per il C.S. di Castelbuono.
 - Barberi Sandro Maria, per il C.S. di Gangi

- Sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE per la costituzione e l'aggiornamento dei seguenti albi:
 - Long List di consulenti tecnici ed esperti.
 - Albo fornitori di beni, servizi ed esecutori di lavori in economia.

- Sono state esperite le procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del Regolamento del GAL, per la individuazione dei fornitori, al termine delle quali sono stati individuate le seguenti ditte:
 - Categoria **ARREDI PER UFFICIO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE** - Ditta Luican Group.
 - Categoria **MATERIALE DI CANCELLERIA, MATERIALE DI CONSUMO ED ALTRO** - Ditta Il Papiro Forniture di Benfratelli Ugo.
 - Categoria **ATTREZZATURE INFORMATICHE E DOTAZIONI PER UFFICIO** - Ditta GS Tech di Scialabba Gaetano.
 - Categoria **CENTRALINO PER UFFICIO** - Ditta Patti Mauro.
 - Categoria **BACHECHE INFORMATIVE** - Ditta Metal Plastix di Vazzano Gaetano.
 - Categoria **SISTEMI DI AMPLIFICAZIONE PER CONVEGNI** – Ditta Carmisano Antonio.
 - Categoria **SUPPORTI PER PERSONALIZZAZIONE UFFICI E STAND** - Ditta Mass Media Comunicazione s.r.l..
 - Categoria **COFFEE BREAK E LUNCH** – Ditta Area Madonita s.r.l..
 - Categoria **REALIZZAZIONE E STAMPA MODULISTICA e MATERIALE INFORMATIVO** - Ditta Giovane Locati snc.
 - Categoria **SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DELLA SEDE OPERATIVA DEL G.A.L. I.S.C. MADONIE** - Ditta Madonita soc. coop..
 - Categoria **PLAFONIERE PER UFFICIO ED ALTRI ELEMENTI E LAVORI ELETTRICI** - Ditta A.R.I.E.T. di Antonino Lo Verde.
 - Categoria **SMONTAGGIO, TRASFERIMENTO E RIMONTAGGIO DI ELEMENTI DI ARREDO** – Ditta Luican Group.

Relativamente all'attività di animazione e comunicazione

- E' stato organizzato il Seminario di lancio del P.S.L., tenutosi a Geraci Siculo – ex Convento Padri cappuccini, in data 08/06/2012.
- Sono stati organizzati n. 40 incontri informativi presso i singoli comuni del GAL, a cura degli animatori territoriali, al fine di pubblicizzare le opportunità e le attività promosse dal G.A.L. I.S.C. Madonie, in particolare il bando relativo alla prima seconda sottofase della Misura 312-Azioni A, C e D.
- Sono stati organizzati due convegni dal titolo "Il Gal Madonie incontra il territorio: le opportunità offerte dal Piano di Sviluppo Locale per la crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio", tenutosi a Nicosia - Sabato 15 Dicembre 2012, ore 10,00 Aula Consiliare ed a Montemaggiore Belsito - Giovedì 06 Dicembre 2012 - ore 15,30 Centro Sociale.
- Sono state predisposte e installate le Bacheche informative presso la sede operativa e le sedi delle S.O.A.T. del territorio dove sono stati affissi i documenti previsti dalle Disposizioni Attuative Specifiche dell'Asse 4.
- Sono stati pubblicati i bandi, le graduatorie e le notizie delle principali iniziative di informazione attivate sui siti www.madoniegai.it, www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste.
- E' stata elaborata la linea grafica del Progetto, estesa a tutti i materiali informativi e divulgativi creati.
- E' stato realizzato un opuscolo informativo sul P.S.L. "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale", diffuso in occasione del seminario di lancio e attraverso gli sportelli dei Centri Stella.
- Si è avviata una campagna informativa attraverso:
 - Carta stampata: La Repubblica Palermo, La Sicilia, Giornale di Sicilia, Espero, Il Petrino, Quotidiano di Sicilia, Centonove, la Gazzetta del Sud, L'Obiettivo, Corriere delle Madonie.
 - Tv a diffusione locale: Rai 3 e radio rai Sicilia, Telecolor, Antenna Sicilia, TGS
 - Radio a diffusione locale: CRM, radio Caccamo Centrale

- Giornali on-line: Lasiciliaweb, Repubblica.palermo.it, Gds.it, Madonielive, Cefalunews, Esperonews, Lavoceweb, Vivienna, Assarca, Asca, Ansa, adnkronos, Agi, Geracinews, CRM, Himera on line, Siciliainformazioni, Livesicilia, Economiasicilia.com, Travelnostop.

- Sono stati realizzati i supporti per la personalizzazione uffici e stand: pannello retropalco; roll-up; cavalieri; targhe informative per la sede del GAL e i centri stella.

- Sono state realizzate le locandine informative sulle attività seminariali.

- Sono stati realizzati gli inviti per il Seminario di lancio.

- Si sono svolti con cadenza bisettimanale gli incontri informativi, a cura degli animatori territoriali, presso i 5 Centri Stella istituiti dal G.A.L. I.S.C. Madonie.

SPESA ATTIVATA E LIVELLO DI SPESA DEL GAL ISC MADONIE

Al termine della descrizione delle attività realizzate alla data del 31/10/2013 si può affermare che il GAL ISC Madonie ha espletato tutte le procedure di sua competenza necessarie per l'attivazione delle Misure 413 e 431 del PSL "Madonie in rete per lo sviluppo del territorio rurale" ed ha posto in essere le procedure a Bando/Manifestazione di interesse o a Regia diretta per l'attivazione del 100% della spesa prevista, come riportato nella seguente tabella:

MISURE DEL PSL		IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO	IMPORTO ATTIVATO	% di attivazione
413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale Qualità della vita/diversificazione	312 A, C e D	€ 3.659.998,90	€ 3.782.129,67	103%
	313 A	€ 57.000,00	€ 57.000,00	100%
	313 B	€ 240.000,00	€ 240.000,00	100%
	321 A1	€ 742.172,00	€ 644.021,40	87%
	322	€ 504.134,95	€ 480.154,78	95%
	Azione aggiuntiva	€ 477.394,15	€ 477.394,15	100%
	TOTALE 413	€ 5.680.700,00	€ 5.680.700,00	100%
431 - Gestione dei GAL/Acquisizione di competenze e animazione	431 A	€ 855.250,00	€ 855.250,00	100%
	431 B	€ 85.000,00	€ 85.000,00	100%
	TOTALE 431	€ 940.250,00	€ 940.250,00	100%
TOTALE PSL (413+431)		€ 6.620.950,00	€ 6.620.950,00	100%

Il Presidente
Bartolo Vienna

APPENDICE

II^a edizione della Biennale dello spazio pubblico (Conclusioni e proposte)

A. Gli ambiti territoriali considerati evidenziano una specifica organizzazione territoriale, caratterizzata dalla presenza di reti urbane formate da “sistemi di piccoli comuni”. Una più articolata organizzazione mostra la “Città a rete – Madonie-Termini”, ove esiste una significativa gerarchia delle funzioni urbane. Le esperienze di programmazione dello sviluppo locale, maturate nei due contesti territoriali, hanno mirato alla costruzione di reti policentriche di città.

In sostanza, le trasformazioni territoriali intervenute negli ultimi decenni mostrano una “graduazione” di densità dell’insediamento e dei “valori urbani”: dalla “città concentrata”, ai territori misti dell’insediamento diffuso (rurale-urbano), alle aree agricole “infrastrutturate”, alle aree naturalistico-ambientali. L’abitare contemporaneo è un vivere in una società e in una realtà ormai “globalmente” urbana; la dimensione urbana non è più legata strettamente al luogo in cui “si risiede” e pertanto, i fenomeni di “pendolarismo” e di “mobilità” ci propongono una nuova visione della città, come “spazio di relazione”: lo spazio del “quotidiano”. I concetti di città-territorio e di città in rete esprimono questa nuova modalità dell’insediamento urbano contemporaneo che “include” i territori agricoli permeandone la loro stessa natura anche laddove essi mantengono le loro caratteristiche originarie.

Si ritiene pertanto utile prevedere specifiche azioni per favorire la formazione e lo sviluppo di città policentriche e di reti urbane, che esprimono in maniera più immediata il concetto di “città funzionale”, per riorganizzare la distribuzione territoriale delle infrastrutture e dei servizi pubblici o di uso collettivo, per gestire in forma unitaria e più efficace i servizi alle filiere produttive locali oltre che gli strumenti dello sviluppo urbano/territoriale, quali il C.L.L.D. e gli I.T.I..

Il rafforzamento della competitività di questa nuova “città policentrica” dovrà fondarsi su una strategia di specializzazione intelligente, ovvero sull’individuazione di attività ad alto valore aggiunto che offrono le migliori opportunità di crescita, sfruttando a pieno le risorse locali sottoutilizzate e le capacità di innovazione che amministrazioni, imprese e operatori hanno dimostrato di possedere.

Uno dei temi rilevanti collegato all’organizzazione e al “funzionamento” delle reti urbane è quello relativo alle politiche del trasporto pubblico locale, rispetto alle quali esistono alcuni nodi irrisolti, sia a livello normativo che operativo. In questa direzione, appare opportuno introdurre nell’ambito

dell'area tematica 7) “Mobilità sostenibile di persone e merci” specifiche azioni a supporto delle reti di città anche di piccole dimensioni e all'interno di strumenti di progettazione integrata.

B. Nella logica sopra considerata della città funzionale e città policentrica e con riferimento alle specifiche situazioni territoriali e socio-economiche delle aree considerate, l'opzione strategica Aree interne assume una connotazione particolare.

In ragione delle esperienze sviluppate nei territori considerati, è maturata la consapevolezza che esistono tutte le condizioni per applicare un nuovo modello di sviluppo economico e sociale, in grado di innescare, in generale, il rilancio del Paese.

Questi territori, interessati da profonde trasformazioni negli ultimi due decenni, hanno consolidato un processo di specializzazione e innovazione produttiva e un livello elevato di interdipendenza funzionale con l'esterno, che li ha fatti uscire dall'isolamento tipico delle aree interne.

Non appare pertanto opportuno procedere ad una rigida delimitazione delle aree interne, considerarle come “enclaves” all'interno delle quali attuare politiche differenziate. Il nuovo orientamento place-based si presta ad essere efficacemente sviluppato nei territori interni.

Per quanto sopra esposto, essi dovranno essere considerati come “aree funzionali” in cui si intersecano funzioni urbane e rurali e in cui i deficit di servizi e di crescita non possono essere superati in maniera autocentrata, ma intervenendo sulle dinamiche e sui fattori dello sviluppo, intercettando opportunità e competenze “esterne” ad esse.

Occorre inoltre garantire a queste aree i vantaggi propri della concentrazione urbana, perseguendo una sostanziale equiparazione tra urbano e rurale in termini di dotazione di servizi (standard) e infrastrutture, facendo leva, altresì, sui vantaggi competitivi derivanti dalle specificità locali.

In questa direzione, occorrerà:

- rivedere criticamente l'esperienza dei Piani di sviluppo locale (LEADER), utilizzando l'ausilio proveniente dai nuovi strumenti di sviluppo territoriale integrato previsti per il 2014-2020;
- riconoscere l'esistenza di un legame di “interdipendenza funzionale” tra urbano e rurale che deve essere configurato come relazione di cooperazione rispetto a comuni obiettivi di sviluppo sostenibile; aree urbane e aree rurali devono essere considerate come “aree territoriali funzionalmente interconnesse e interdipendenti”, tenendo conto delle diverse tipologie di relazioni che si sono storicamente determinate in funzione di specifiche modalità insediative e produttive;
- intervenire in queste “aree funzionali” attraverso un insieme di azioni integrate e coordinate, da ricomprendere nell'ambito di “progetti strategici territoriali”, utilizzando le risorse provenienti dai diversi fondi strutturali (FESR, FSE, FEASR).

C. In considerazione di quanto esposto ai punti precedenti, appare decisiva la regolazione che sarà data agli strumenti dello Sviluppo locale di tipo partecipativo e degli Investimenti territoriali integrati.

Si ritiene necessario, a tal fine valorizzare le buone pratiche maturate nei territori, attraverso l'esperienza dei patti territoriali e della progettazione integrata territoriale, premiando quelle aree ove è stato già sperimentato e attuato un metodo partenariale aperto.

Tuttavia appare opportuno applicare un modello di governance che sia commisurato non soltanto alla "gestione" di uno strumento di sviluppo locale, ma in maniera più pregnante e organica, alla gestione delle politiche e degli strumenti di governo territoriale e di sviluppo urbano.

In questa direzione, si ritiene altresì necessario:

- ridefinire ruoli e funzioni degli Enti locali, prevedendo, anche attraverso misure incentivanti, una loro riorganizzazione amministrativa, secondo il principio della "libera aggregazione", in funzione della gestione di servizi comuni e nella logica dell'efficienza finanziaria. Senza questo impegno forte gli strumenti attivati rischiano di essere depotenziati, limitando la loro efficacia all'arco temporale in cui sono attuati;
- rivedere l'assetto variabile con il quale sono organizzati i diversi ambiti di erogazione dei servizi e di governo del territorio (Distretti socio-sanitari, ATO idrici, ATO rifiuti, P.A.I...);
- attivare forme di co-progettazione e co-gestione (pubblico-privata);

Queste proposte richiedono una ridefinizione normativa, affinché possa essere restituita centralità alle politiche territoriali secondo i principi del federalismo amministrativo e della sussidiarietà.

D. In ultimo, con riferimento all'area tematica 6) Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse), si osserva che, fermo restando la condivisione del metodo, andrebbero maggiormente specificati i parametri e i requisiti per l'individuazione delle Aree di attrazione culturale e naturale soprattutto ove si faccia riferimento a "più risorse attrattive"; il tema dovrebbe essere sviluppato, non tanto in relazione alla "concentrazione" delle medesime, quanto alla dimostrazione della capacità di promozione, gestione e governance in forma unitaria.

Questo orientamento è ancora più pertinente con riferimento all'opzione strategica Aree interne, ove si è in presenza di sistemi culturali e ambientali "diffusi", caratterizzati da una forte identità e "unicità" e ove gli investimenti realizzati negli ultimi due cicli di programmazione hanno restituito alle comunità locali beni destinati al degrado e all'incuria.

Le azioni di valorizzazione ambientale e culturale, inoltre devono essere strettamente correlate alle filiere e specializzazioni produttive presenti in questi territori: nei casi considerati, la

specializzazione vitivinicola ed enogastronomica e quella agro-pastorale e ambientale, che formano un unicum inscindibile con la qualità del paesaggio.

In questi contesti (e in altri simili) dovrebbero essere meglio specificate le azioni di promozione turistica e di sostegno alla filiera del turismo culturale, in territori in cui l'offerta di strutture ricettive e di servizi deve essere ancora potenziata e qualificata.

A tal proposito, è emersa l'esigenza di individuare specifiche azioni per il recupero e la messa a valore del patrimonio architettonico e urbanistico presente nei centri storici e nei borghi rurali (in a rischio di degrado) per sviluppare una specifica offerta di "residenzialità turistica diffusa" e per favorire l'insediamento di nuove imprese culturali e creative (principalmente giovanili).

Inoltre, sono state elaborate le seguenti proposte operative

- a) Dare fiducia ai territori, ai luoghi dell'economia, evitando politiche di tipo centralistico e generalistico e quindi attribuendo ai livelli locali ed alle comunità la gestione diretta di almeno il 50% delle risorse trasferite dall'Unione Europea e lasciando ai livelli superiori (regionale e centrale) il ruolo di controllo e verifica sul buon utilizzo delle stesse;
- b) Recuperare i principi della Progettazione Integrata, dando la possibilità ai territori di poter miscelare Azioni Pubbliche, Regimi di Aiuto e strumenti di inserimento lavorativo quali alternanza scuola-lavoro ed apprendistato;
- c) Istituire Zone Franche nelle Aree Interne che si trovano in situazioni di forte disagio;
- d) Riqualficazione urbana ed efficienza energetica: avvio di un intenso intervento sul tessuto urbano esistente, attraverso progetti di riqualficazione che coinvolgono piccole e medie imprese per migliorare vivibilità, prestazioni energetiche e ambientali delle strutture urbane.
- e) Energia: puntare sullo sviluppo delle fonti energetiche, quale obiettivo fondamentale per l'economia nazionale, di ridurre il tasso di dipendenza energetica, e per far sì che la Sicilia sia la prima isola del Mediterraneo che si "muove" solo con energia verde. In tal senso riteniamo che il processo di rilancio dell'area industriale di Termini Imerese, passi dalla necessità di poter realizzare – emulando il Kilometro Rosso di Bergamo – il Kilometro Verde di Termini. Ovvero un Parco Scientifico Tecnologico, dove ospitare aziende, centri di ricerca, laboratori, attività di produzione e servizi all'innovazione operanti nella filiera delle energie rinnovabili.
- f) Evitare consumo di nuovo territorio che sconvolge il profilo di campagne e città e rende sempre più scadente il nostro abitare e sempre più bassa la soglia estetica collettiva; puntare alla riqualficazione dei centri storici miscelando interventi pubblici (Insediamenti dell'Istituto Autonomo Case Popolari) e privati (approvando il disegno di legge sul Paese Albergo, sostenendo i Centri Commerciali Naturali, limitando la proliferazione dei Grandi Centri Commerciali);

- g) Nel nuovo ciclo programmatico 2014-2020, per i Comuni, sostituire la logica del bando con quella dell'Accordo di Programma e delle Intese istituzionali;
- h) Integrare (dando la possibilità di attivare anche interventi infrastrutturali) lo strumento Pacchetto Integrato di Filiera sperimentato sul Piano di Sviluppo Rurale e quindi estenderlo al P.O. FESR, potendolo dunque applicare nelle filiere dell'efficiamento energetico, delle agroenergie e della produzione di beni e servizi;
- i) Istituire due soli strumenti agevolativi per le imprese: un regime de minimis per quelle di nuova costituzione e il Credito di Imposta, territorializzato e settorializzato, per le imprese esistenti.